

AD STYLE

L'ALCHIMIA DEL TEMPO

LO STILE E IL MOOD

*di una casa sono il distillato
del confronto tra la persistenza
del passato e lo spirito dell'oggi*

INTERNI
MILANO, PARIGI,
LONDRA
ÎLE-DE-FRANCE,
LOMBARDIA

...
**With English
texts**



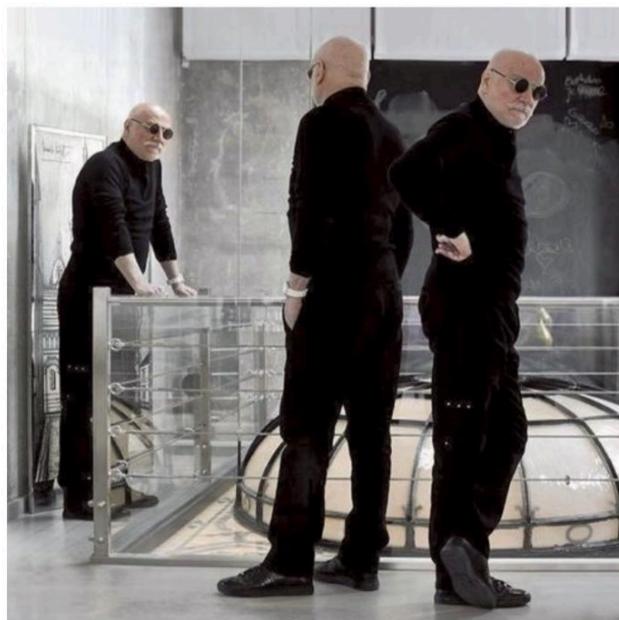
In questo numero.

JOSEPH KARAM

Architetto d'interni franco-libanese, attinge alla sua doppia cultura. Per lui la vera creatività sta nella capacità di pensare al futuro. *French-Lebanese interior architect, he draws on his dual culture. For him, true creativity lies in the ability to think about the future.*

Un indirizzo segreto nella zona degli Champs-Élysées?
«Élysées Horlogerie, al 14 di rue de Berri, con la sua incredibile selezione di orologi rari e pezzi unici di grandi maestri».

A secret address in the Champs-Élysées area?
«Élysées Horlogerie, at 14 rue de Berri, with its incredible selection of rare watches and unique pieces by great masters».



MAURIZIO PELLIZZONI

Interior designer del Lago di Como, ha fondato la Maurizio Pellizzoni Ltd nel 2007, promuovendo lo stile italiano nei suoi progetti in tutto il mondo. Vive a Londra. *Interior designer from Lake Como, he founded Maurizio Pellizzoni Ltd in 2007, promoting the Italian style in his projects all over the world. He lives in London.*

Un nuovo locale a Londra? *«A Chelsea, The Ivy Chelsea Garden, dove si pranza in uno spazio pieno d'arte».*

A new venue in London? *«In Chelsea, The Ivy Chelsea Garden, where you can have lunch in a space full of art».*



CINZIA BOFFO DAL POZZO

Interior designer art director di AD, Dal Pozzo nei suoi progetti mescola brand classici e contemporanei, per una contaminazione armoniosa di stili. *Interior designer and AD Dal Pozzo's art director, in her projects she mixes classic and contemporary brands, for a harmonious contamination of styles.*

Una collezione di arte contemporanea?
«Quella Peggy Guggenheim, espressione di indipendenza e anticonformismo».

A contemporary art collection?
«Peggy Guggenheim's, an expression of independence and nonconformity».



XAVIER BÉJOT

Fotografo specializzato in interior design, è diplomato in Arte grafica a Parigi. Lavora per le principali riviste di arredamento del mondo. *Photographer specialized in interior design graduated in Graphic Art in Paris. He works for the world's leading furniture magazines.*

Un museo del design da non perdere? *«Il Danish Museum of Art & Design di Copenhagen, negli spazi di un ex ospedale. I pezzi sono in vendita».*

A not-to-be-missed design museum? *«The Danish Museum of Art & Design in Copenhagen, in the spaces of a former hospital. The pieces are for sale».*



FRANCIS AMIAND

Dopo l'apprendistato alla scuola Louis Lumière, ha debuttato come fotografo nel 1994, specializzandosi in reportage d'interni di hotel e ristoranti. *After his apprenticeship at Louis Lumière School, he made his debut as a photographer in 1994, specializing in hotel and restaurant interior reportage.*

Un luogo dedicato all'arte? *«A Parigi "Le Bal", che indaga l'immagine contemporanea in tutte le sue forme. Si trova in un'ex sala da ballo».*

A place devoted to art? *«In Paris "Le Bal", which investigates the contemporary image in all its forms. It is housed in a former ballroom».*

Luci della città

Una residenza d'inizio '900 a **CHELSEA**, legata alla storia e allo stile del quartiere londinese, acquisisce ampiezza e luminosità grazie a un progetto che mette in primo piano lo spazio e le persone.

interior design di **MAURIZIO PELLIZZONI**
testo di **ELENA DALLORSO**
fotografie di **GIANNI FRANCHELLUCCI**

Textures. A DESTRA: divano rivestito in tessuto cachemire de Le Cuona. Sul divano blu (tessuto Romo), un'opera di Christiane Zschommler, *Blossom I*. La poltrona di fianco al camino è rivestita di tessuto Missoni Home. Tende in seta di James Hare. Coffee table di Tom Faulkner. Vetrina di Lema. Tappeto di The Rug Company.

Textures. RIGHT: sofa upholstered in de Le Cuona cashmere. On the blue sofa (Romo fabric), the artwork Blossom I by Christiane Zschommler. The chair beside the fireplace is covered in fabric by Missoni Home. Silk curtains by James Hare, coffee table by Tom Faulkner. Glass cabinet by Lema, carpet by The Rug Company.





Progettata negli anni '20 dagli architetti Elms e Jupp nella parte nord di King's Road, la casa è stata costruita su un angolo, fatto che le conferisce, cosa piuttosto rara a Londra, un'ampiezza notevole.

Anno dopo anno, dal 1914, quando iniziò la sua costruzione da parte della Sloane Stanley Estate, questa grande townhouse londinese con la facciata in pietra, ha sempre ospitato nei suoi quasi 600 metri quadrati famiglie numerose, fino quella degli attuali proprietari, che tra le sue mura accolgono volentieri anche amici e parenti (numerosi). Situada nella parte settentrionale di King's Road, diventata una delle dieci strade a più alto reddito pro capite della città, la casa è stata progettata dagli architetti Elms e Jupp e costruita su un angolo, fatto che le conferisce, cosa piuttosto rara a Londra, un'ampiezza notevole. «La facciata dell'edificio è vincolata», racconta il designer Maurizio Pellizzoni, che ne ha curato la totale ristrutturazione, durata tre anni, «ma l'interno no, fatto che ci ha permesso di intervenire in modo radicale >>

Pianta aperta. IN ALTO: nel living, la poltrona custom è rivestita in tessuto Zimmer + Rohde. La scrivania è un pezzo vintage dei proprietari. Poltrona rossa Julian Chichester. Le pareti sono dipinte con tinte Farrow&Ball. PAGINA SEGUENTE: nella zona dining, sul tavolo da pranzo I & J.L Brown, lampadario Charles Edwards. Le sedie sono di Ralph Lauren Home. La pendola è un pezzo vintage. Tende a pacchetto in tessuti Fox Linton e de Le Cuona.

Open plan. ABOVE: custom club chair upholstered in Zimmer + Rohde fabric. Vintage writing desk. Red chair by Julian Chichester. Walls with paint finish by Farrow & Ball. NEXT PAGE: dining table by I & J.L Brown. Ceiling lamp by Charles Edwards. Ralph Lauren Home dining chairs covered in black leather. Vintage clock. Roman blinds featuring fabrics by Fox Linton and de Le Cuona.





sulla struttura e sulla pianta, arrivando anche a scavare un basement – dove abbiamo ricavato una stanza per il cinema, una cloakroom con sala da bagno per gli ospiti (con uno schema cromatico sorprendente di oro e verde) e una palestra – che in origine non c'era». I proprietari, una coppia con due figli adolescenti, avevano le idee piuttosto chiare: una luminosa residenza di lusso che fosse al contempo anche una casa per la famiglia, in cui accogliere ospiti senza problemi. Cinque stanze, ognuna dotata di un letto supplementare (più quella padronale) e sei sale da bagno ribadiscono il concetto.

«Il mandato è stato quello di ottenere una casa moderna mantenendo però lo stile classico del quartiere di Chelsea», spiega Pellizzoni. «Tentativi erano già stati fatti in passato, affidandosi a uno specialista del colore, ma il risultato non aveva soddisfatto i proprietari. Io ho scelto per ogni ambiente colori chiarissimi, dal grigio perla della sala al bianco, con qualche tocco di blu, che è la mia tinta "signature", nei dettagli». Come, per esempio, il grande divano del living, cui fanno da contraltare due poltroncine su disegno rivestite in tessuto Missoni sparkling. O le pareti della stanza del più piccolo dei figli, ricoperte con carta da parati Phillip Jeffries.

Spazi aperti anche per la cucina, il più "contemporaneo" degli ambienti, per il quale Maurizio Pellizzoni ha scelto un look industriale, con pavimento a grandi piastrelle di pietra verniciate (sono quelle che si trovano nelle strade e sotto i vecchi portici della città), soffitto in legno sbiancato, superfici in granito e >>



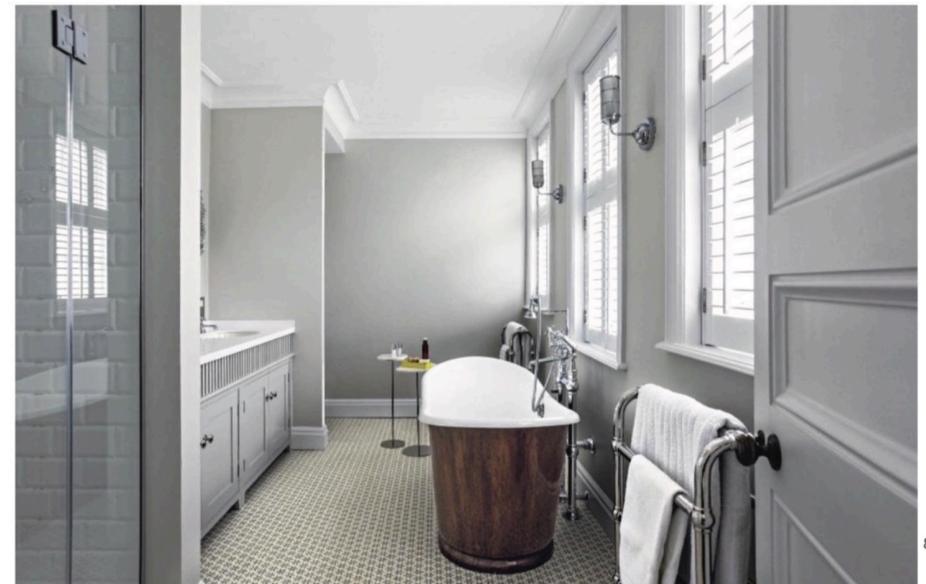
Stile industriale. IN ALTO: la dispensa è stata realizzata su disegno, con mobili custom in vernice bianca e top in granito scuro. SOPRA: nella zona pranzo, lampadari Charles Edwards. Sedie Ralph Lauren Home rivestite in pelle nera. Console I & JL Brown. Sgabelli Porada. L'intera cucina è su disegno, con mobili ed elettrodomestici di Officine Gullo Firenze. Tra le finestre, stampe di opere di Graham Knuttel.

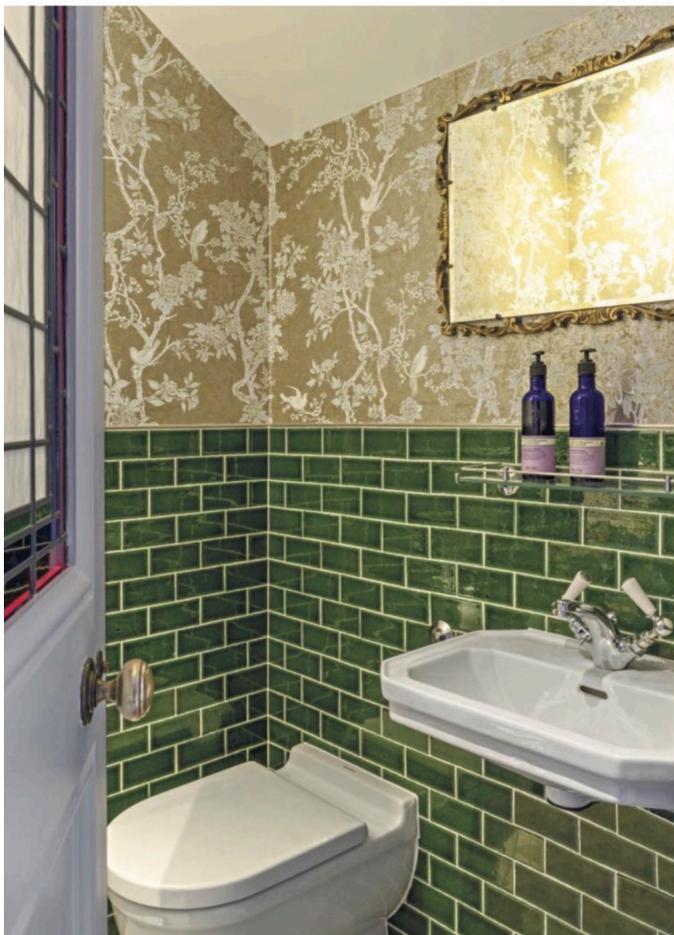
Industrial style. PREVIOUS PAGE, ABOVE: custom pantry with white painted cabinets and black granite worktop. Above, pendant lamps by Charles Edwards. Dining chairs by Ralph Lauren Home, upholstered in black leather. Console table by I & JL Brown. Kitchen stools by Porada. Custom kitchen with appliances by Officine Gullo Firenze. Between the windows, prints of works by Graham Knuttel.



Spazi privati. SOPRA: nella camera padronale letto custom in pelle. Carta da parati Stereo. Lampadario Venetia Studium. Tende in seta James Hare. Lampade Vaughan Lighting. Pouf zebrato su disegno. Opera *Welle III* di Daniel Reiter (2014). IN BASSO: nella sala da bagno padronale, sanitari Drummonds e pavimento Palazzo, con piastrelle floreali. PAGINA PRECEDENTE: nella camera di uno dei figli, letto in rattan vintage, lampade da comodino Ralph Lauren Home, comodini Eichholtz. Sul letto, stampa *The Chimp-Boombox*.

Private spaces. ABOVE: custom leather bed in master bedroom. Wallpaper by Stereo. Ceiling lamp designed by Venetia Studium. Silk curtains by James Hare. Table lamps: Vaughan Lighting. Custom zebra ottoman. Artwork *Welle III* by Daniel Reiter (2014). BELOW: bath fixtures by Drummonds, Palazzo floor with floral tiles. PREVIOUS PAGE: son's room. Vintage bed (rattan), Ralph Lauren Home side lamps, Eichholtz bedside units, vintage bed. Chimp-Boombox art print.





Vedo verde. SOPRA: per la sala da bagno per gli ospiti, nel basement, tappezzeria Ralph Lauren Home e piastrelle Grestec Tiles. Specchio vintage. PAGINA SEGUENTE: nel giardino sul retro c'è una casetta sull'albero con una parete d'arrampicata e molto spazio per giocare.

Accent on green. ABOVE: in the basement cloakroom, Ralph Lauren Home wallpaper, Grestec tiles and vintage mirror. NEXT PAGE: in the back garden a small tree house with a climbing wall and plenty of space for play.

sgabelli Porada. «Abbiamo ricavato la cucina da quattro stanze contigue perché il nostro scopo era quello di creare uno spazio aperto e accogliente per la famiglia e i suoi ospiti. La console appoggiata all'isola centrale si può estendere fino a trasformarsi in un tavolo per 10 persone, da aggiungere alle altre 10 che possono accomodarsi in sala da pranzo», racconta l'interior designer. Accanto ai mobili di famiglia, come il letto con la testata in rattan nella camera di uno dei figli, Pellizzoni ha aggiunto nuovi arredi, come la vetrina Lema o il coffee table Tom Faulkner nel living, più altri realizzati su disegno da un artigiano inglese.

I rivestimenti in tessuti Ralph Lauren, de Le Cuona e Missoni hanno dato nuova vita a poltrone e sofà: trame e colori evocano infatti il ricordo dei viaggi dei proprietari intorno al mondo, che hanno anche ispirato la loro camera da letto, un rifugio dall'aspetto vagamente africano nei toni caldi del marrone e del cuoio. «La sala da bagno en suite è un gioiello di artigianalità, a partire dalle piastrelle realizzate in Italia per formare, con resina e pietrine, un complicato disegno floreale», spiega Pellizzoni. Le stanze dei figli, sullo stesso piano, hanno uno schema cromatico e arredi "maschili".

Per loro, quando erano bambini, era stata costruita nel giardino a L dietro alla residenza una casetta sull'albero

che il designer ha restaurato, dividendo idealmente l'area verde in due, una per i piccoli (dove si trova la casetta, appunto) e una per gli adulti, con la zona barbecue. «Il giardino privato è un altro dei lussi di questa casa», aggiunge Pellizzoni, che per portare all'interno la maggior quantità di luce possibile ha scelto dettagli cromati in ogni ambiente, studiato un'illuminazione ad hoc (con lampade Terzani e Charles Edwards) e disegnato speciali pannelli in vetro per le porte. Il risultato è la luminosa residenza che i proprietari avevano sempre voluto. **FINE**

«La sala da bagno en suite è un gioiello di artigianalità, a partire dalle piastrelle realizzate in Italia per formare, con resina e pietrine, un complicato disegno floreale».

